



PARERE MOTIVATO
n. 86 del 14 Giugno 2017

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo Cà Bertacchina in via Gardesane. Comune di Verona.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 14 giugno 2017 come da nota di convocazione in data 13 giugno 2017 prot. n. 230882;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal tecnico progettista, per conto della ditta proprietaria Cà Bertacchina Immobiliare s.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale al n.115454 del 21.03.2017, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo Cà Bertacchina in via Gardesane nel Comune di Verona.

Il Comune di Verona con nota pec acquisita al prot. regionale n. 140368 del 06.04.2017 ha fatto pervenire dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini sono pervenute 2 osservazioni.

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.7310 del 13.04.17 assunta al prot. reg. al n.149537 13.04.17 del Consorzio di Bonifica Veronese;
- Parere del 21.04.17 assunto al prot. reg. al n.159293 del 21.04.17 di ARPAV;
- Parere n.769 del 14.04.17 assunto al prot. reg. al n.153527 del 18.04.17 del Distretto delle Alpi Orientali;
- Parere del 3.05.17 assunto al prot. reg. al n.170648 del 3.05.17 del Comune di Verona,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n.92/2017 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento ha fatto pervenire comunicazione attestante che entro i termini sono pervenute 2 osservazioni, "... *sulle quali deciderà la Giunta Comunale in sede approvazione del PUA*", comunicando altresì che, circa il parere di coerenza, si rimanda a quanto dichiarato dal Valutatore, come in atti.

Sotto si riporta, in estratto, nota del Valutatore del 17.03.17.



Parere di coerenza del valutatore, redattore del Rapporto Preliminare Ambientale.

A parere dello scrivente, redattore del Rapporto Preliminare Ambientale inerente alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, così come prevista dall'articolo 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativa al "Piano Urbanistico Attuativo Ca' Bertacchina in via Gardesane, in Comune di Verona (VR).", le osservazioni presentate a proposito del PUA di cui sopra, adottato con deliberazione del Giunta Comunale di Verona n. 25/2017 vertono prevalentemente su aspetti di approfondimento architettonico / amministrativo in relazione alla documentazione già depositata.

Sul totale delle osservazioni pervenute, allegate alla presente, la sola vertente su tematiche prettamente ambientali, risulta quella richiamata nell'osservazione numero 2 successivamente riportata:

OSSERVAZIONE N.2

In considerazione dell'impatto non trascurabile dell'impianto di fitodepurazione dei reflui del complesso Cà Bertacchina, per l'impegno di suolo stimato in circa 1000 mq, per la contiguità al giardino classificato storico dal PAQUE e dal PAT e in considerazione di alternative che potrebbero eventualmente emergere per una gestione unitaria degli insediamenti limitrofi tra cui la prospiciente stazione di servizio del Passante nord

Ciò premesso, lo Studio Preliminare Ambientale redatto ha la funzione di esplicitare obiettivi e considerazioni ambientali per individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del PUA potrebbe avere sull'ambiente, il patrimonio culturale e la salute umana, in coerenza ai contenuti previsti dalla normativa Comunitaria, Nazionale, Regionale e di settore.

In relazione a quanto sopra, la valutazione della sostenibilità ambientale riferibile all'osservazione n.2, viene di fatto analizzata e riportata in forma estesa all'interno dello Studio Preliminare Ambientale negli specifici capitoli "7.3 Ambiente Idrico" e "7.4 Litosfera - Geologia".

In relazione a quanto sopra quindi le osservazioni pervenute in campo ambientale non si ritengono limitanti o in contrasto rispetto a quanto valutato dallo scrivente, pertanto con la presente si dichiara la coerenza del Rapporto Preliminare Ambientale con le osservazioni presentate alla deliberazione della Giunta Comunale di Verona n. 25/2017.



CONSIDERATO che, come evidenziato nelle “Norme Tecniche di Attuazione”, “... *il PUA definisce le modalità di intervento nella Corte Rurale finalizzate alla sua valorizzazione e riqualificazione, tramite il recupero degli edifici storici, la demolizione e ricollocazione della volumetria di edifici privi di valore culturale, la formazione di parcheggi pubblici e privati e di spazi verdi attrezzati a giardino.*” E da attuarsi “... *mediante Permessi di costruire o equivalenti titoli abilitativi ammessi dalla normativa vigente riguardanti le singole U.M.I. (Unità minime di intervento), come identificate nella tavola 7.2, costituite dalle unità edilizie e dalle relative pertinenze ...*”, che per ciascuna U.M.I. dovrà prevedere e descrivere i contenuti così come specificati nelle NTA medesime.

La valutazione è stata condotta nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

Le componenti ambientali analizzate hanno riguardato sia le componenti fisiche, che quelle biotiche, nonché gli aspetti sociali e di gestione e sviluppo del territorio.

Sulla base delle analisi compiute, le possibili ricadute legate alla realizzazione del PUA non risultano tali da produrre alterazioni negative significative a carico delle matrici analizzate e quindi è possibile ritenere come non si avrà un peggioramento rilevabile della qualità ambientale dovuta allo sviluppo di quanto previsto dal PUA.

Il PUA prevede puntuali soluzioni progettuali secondo la migliore prassi di cui al “*Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale – Tav. 12 (Elaborato adeguato alla delibera di adozione n. 25 del 17.01.2017)*”, specificando e integrando le indicazioni del Prontuario del P.I. e riferendole al contesto del PUA in oggetto e definisce indirizzi attuativi tali da non comportare modifiche significative, in particolare per gli aspetti di maggiore sensibilità ambientale. Nello specifico, le “*Norme tecniche di attuazione*” prevedono puntuali “*Prescrizioni e indirizzi morfologici per la qualità dei progetti*”, con riferimento alla specifica scheda norma, oltre a richiamare le risultanze e le “*Ulteriori indirizzi e prescrizioni – Esito Conferenza di Servizi 5 maggio 2016*”.

All'interno del RAP si è provveduto all'individuazione degli elementi progettuali e dei fattori perturbativi che potrebbero comportare effetti sui sistemi e sulle componenti ambientali che caratterizzano l'area interessata direttamente dalla realizzazione degli interventi previsti.

Sono stati quindi individuati gli accorgimenti finalizzati alla riduzione o al controllo degli effetti stimati sia in fase di cantiere che di esercizio, rilevando come il PUA già preveda opere in grado di ridurre i possibili effetti sull'ambiente.

I fattori perturbativi in riferimento alla fase di cantiere avranno carattere temporaneo, reversibili e di moderata entità, mentre l'esercizio di quanto previsto dal PUA comporterà effetti positivi permanenti nei confronti del paesaggio in considerazione del recupero e riordino della Corte Rurale.

Complessivamente, la metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.

La verifica della coerenza esterna è stata compiuta in relazione ai principi di sostenibilità ambientale e alla pianificazione sovraordinata.

Considerando quanto sopra evidenziato, si può concludere che gli eventuali impatti associati, in considerazione dei caratteri dell'intervento e della sua collocazione, sono tali da non generare una sensibile alterazione negativa del contesto ambientale di riferimento.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV, in data 14 giugno 2017, che evidenzia come la Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo Cà Bertacchina, in via Gardesane nel Comune di Verona, non debba essere sottoposta a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione che in fase di attuazione vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e vengano recepite le indicazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati e nella Relazione Vinca;



VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.

il Piano Urbanistico Attuativo Cà Bertacchina, in via Gardesane nel Comune di Verona, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP;
- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP, dalle "Norme Tecniche di Attuazione" del PUA e dal "Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale – Tav. 12 (Elaborato adeguato alla delibera di adozione n. 25 del 17.01.2017";
- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VinCA:
 1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Vertigo angustior*, *Cerambyx cerdo*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Pernis apivorus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus hipposideros*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*, *Hystrix cristata*;
 2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
 3. di impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);



4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Verona, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Infine, con la raccomandazione che la realizzazione di eventuali bacini dovrà garantire e rispettare i caratteri ambientali del contesto figurativo in conformità a quanto previsto dalle NTO del PI, dalle "Norme Tecniche di Attuazione" del PUA e dal "Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale – Tav. 12 (Elaborato adeguato alla delibera di adozione n. 25 del 17.01.2017", oltre alla salubrità e sicurezza dei luoghi.

La valutazione effettuata riguarda esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Non vengono qui valutate le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VincA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 6 pagine